Anno XIII. N. 20 — Udine, Sabato 2 gennaio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . .
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . . L. 28
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

Avanti colla petizione

La crispina *Riforma* è tutta in giolito perchè certe associazioni liberali progressiste si uniscono, e protestano contro le proteste nostre e contro quelle della costituzionale di Milano, della federazione Cavour ecc. ecc.

Spera certamente la *Riforma* che questi nemici delle Opere pie raccolgano tante firme da oltrepassare il numero dei firmatari la petizione contro il progetto di legge. Quando Crispi vuole, ogni mezzo torna buono al suo fine; e si potranno dunque mandare a palazzo Madama anche a milioni e milioni le schede sottoscritte magari da don Achille per tutti. Però tutte le arti e le speranze della *Riforma* devono essere nuovi eccitamenti per noi ad adempiere così sacro dovere di protestare uniti al Papa ed ai nostri Vescovi, contro il progetto di legge, rovina delle Opere pie. Bisogna anzi che raccogliamo tutte tutte le forze nostre e che le adoperiamo coraggiosamente, prudentemente per raccogliere firme nei modi strettamente legali.

Come si disse già altre volte, quando la nostra protesta non fosse ben accolta in Senato, noi non avremmo fatto cosa inutile lo stesso, chè la protesta resterebbe solenne monumento della nostra fede del nostro amore alla patria ed alle benefiche istituzioni dei nostri maggiori, documento ancóra della indipendenza e libertà nostra, da non confondersi colla così detta indipendenza e libertà di quei liberali che operano sempre servilmente attaccati alla setta che loro impone, al governo che loro promette cariche e guadagni, purchè inchinino sempre la fronte a destra e sinistra a seconda del comando.

Coraggio cattolici! Il Santo Padre nell'ammirabile sua ultima enciclica ci raccomanda l'azione concorde. Troviamoci adunque tutti uniti colla nostra petizione al Senato, in una ai nostri Vescovi.

La voce dell'Episcopato Italiano
sulla spogliazione delle Opere pie

L'*Unità Cattolica* nel pubblicare la lettera pastorale collettiva che gli Arcivescovi e Vescovi italiani diressero al Clero e popolo delle rispettive diocesi, intorno alla progettata spogliazione delle Opere pie, scrive: « Quanto ai clamori che già ne levano gli organi del governo, è da avvertire che i vescovi nel rivolgersi, in simile occasione, ai popoli alle loro cure affidati, non solamente compiono un dovere del loro pastorale ministero, ma esercitano un diritto che la medesima Costituzione dello Stato loro riconosce.

Vincenzo Gioberti, che nello scrivere il *Primato*, diceva di voler, con quello, gettare i saldi ed inespugnabili fondamenti del risorgimento italiano, stimava che questo sarebbe riuscito impresa vana e chimerica se, a reggerlo e moderarlo, non porgeva la sua potente mano l'Episcopato al quale spetta, egli diceva, « esortare i popoli a guardarsi dagli spiriti torbidi, dai seminatori di scandali, dai predicatori d'una falsa libertà, dai cattivi filosofi, dai demagoghi. » E voleva che queste esortazioni l'Episcopato facesse « opportunamente anche in pubblico, colla parola e colla penna senza temere che un'apostolica e riverente schiettezza possa offendere la maestà *di chi regna.* »

Riputava anzi indispensabile che sopra i reggitori de' popoli, l'Episcopato « esercitasse quella specie di *censura pubblica* che dal suo grado gli è conferita; » perciò ai *governanti* inculcasse « i loro doveri: » li esortasse « a cautelarsi dalla peste di crudeli consigli; » li confortasse ad essere « begnini verso i piccoli e verso i bisognosi, giusti con tutti. » Imperocchè « l'influir nella cosa pubblica, con prudenti e salutevoli consigli, si addice agli ecclesiastici quando le circostanze lo rendano opportuno. » Nè si *opponesse*, soggiungeva, che il Clero non deve ingerirsi di politica, perchè la politica, « in virtù de' suoi principii e delle sue attinenze, si intreccia strettamente colla morale e colla religione *ed è loro subordinata* » (1).

Il quale concetto d'una specie di pubblica censura, che i Vescovi sono obbligati di esercitare sull'andamento della politica e della legislazione dello Stato, perchè subordinate alla religione e alla morale... questo concetto adunque lo Statuto di Carlo Alberto non solamente accettava, ma l'ampliava, l'illustrava e l'introduceva nella legge fondamentale del Regno, mettendo « gli Arcivescovi e Vescovi dello Stato » nella prima categoria de' cittadini tra i quali dovessero scegliersi i membri componenti la Camera vitalizia o Senato del Regno.

L'aver dato lo Statuto nelle mani delle sètte perchè lo facciano a pezzi e lo calpestino, non toglie che l'Episcopato non continui ad essere il vero interprete del pensiero e dei sentimenti degli Italiani, nè lo spoglia del diritto di esercitare la pubblica censura, che lo Statuto medesimo loro conferisce. Questo sia detto per i declamatori settari che, senza averla letta, vilipendono la lettera dei Vescovi. Ai cattolici ed ai veri Italiani diremo: leggete la lettera pastorale, fatela leggere, e ciascuno nella sua cerchia si adoperi e agisca conforme i sapienti ammonimenti che vi si contengono.

(1) PRIMATO, *De' doveri civili.*

RIFORMA E FANFULLA

La *Riforma* pubblica:

Torino 21 — Un giornale clericale descrive una scena altrettanto inverosimile che immaginaria fra un sacerdote che pregò presso la salma del duca ed il Re.

Questa ed altre notizie della stampa clericale destano nella popolazione la spiacevole impressione che si vogliano sfruttare persino gli avvenimenti luttuosi a scopi di partito.

Fanfulla così risponde:

" Che la scena sia immaginaria, è questione di fatto. Ma se sia inverosimile, ecco quello che non capisco! E che abbia destato spiacevole impressione ecco quello che non mi pare.

Io, e molti con me, troviamo verosimilissimo che il Capo di una famiglia, per quanto augusta, ringrazi personalmente il sacerdote che ha confortato un morente della sua casa nella fede in cui è nato. La convenienza, l'educazione e i sentimento giustificano così ampiamente quell'atto, che sarebbe difficile, dopo che è stato raccontato, ammetterne l'insussistenza, salvo il caso di assenza momentanea, o di smarrimento prodotto dall'acerbità d'un dolore straziante in chi si disse lo abbia compiuto.

Io non capirei che il barone di Rothschild non ringraziasse il rabbino che fosse andato a consolare un suo caro parente sul letto di morte, e non vedo perchè un re cattolico debba produrre cattiva impressione compiendo un atto che sarebbe naturale in un barone israelita.

Creda la *Riforma* che fino a quando non ci sarà una religione crispiana, e non sarà proibito il *Miserere* composto dal Re David, queste cose avverranno e sembreranno gentili, naturali e umane. "

SUPERGA

La pietà d'altri tempi

La guerra per la successione al trono di Spagna, apertasi nel 1700, aveva fatti sorgere tristi giorni per il Piemonte.

Già da due anni si combatteva la guerra senza utili risultamenti e con grave dispendio e sacrificio d'uomini.

Torino era stretta d'assedio dai francesi. Vittorio Amedeo soccorreva al di fuori l'osteggiata città, mentre al di dentro soldati e cittadini pareva si raddoppiassero, gareggiando in coraggio e sacrifizi.

Correva l'anno 1706 — Il principe Eugenio di Savoia, ritornato con agguerrito esercito imperiale, si affrettava a portar soccorso al cugino che si trovava agli estremi.

L'assedio volgeva al fine. Vittorio Amedeo il 30 agosto scriveva da Villastellone al conte Daun, capo delle milizie cittadine, che fra tre o quattro giorni gli sarebbe venuto in soccorso, e lo avvertiva che quando sulla sommità del colle di Superga avesse visto una fiammata, quello era l'avviso del soccorso. E intatti i fuochi si videro per alcune sere e specialmente nella notte dal 3 al 4 settembre.

Il duca Vittorio Amedeo e il principe Eugenio avevano salito da tergo il colle insieme a numeroso seguito di ufficiali. Dall'alto del poggio i due capitani esaminate le posizioni nemiche, fermarono il piano di battaglia.

Stava sulla sommità del colle un povera capanna dedicata alla Madonna delle Grazie e alcuni soldati, durante la ricognizione, si erano pietosamente inginocchiati a pregare implorando dalla Vergine soccorso alla tribolata città.

Il principe Eugenio accortosi della debolezza delle posizioni nemiche, è fama che rivoltosi al cugino gli dicesse: Costoro, a vederli, li ho mezzo debellati...

Vittorio Amedeo tocco alle parole del gran capitano, rivoltosi dalla parte della cappella, si fece avanti ai soldati, si genuflesse e in uno slancio di pietà *disse*: Dammi, o Gran Madre di Dio, che io disperda colaggiù il nemico, e in testimonianza della grazia, io Ti farò sorgere quassù un magnifico tempio!

La vittoria del 6 settembre fu decisiva: gli alleati, forti di 34 mila uomini, avevano vinto e sbaragliato l'esercito francese composto di 70 mila soldati.

Nel 1715, a compimento del voto solenne si intraprendeva la costruzione del tempio, su disegni dell'architetto Juvara di Messina, ed era compiuto nel 1730.

La statua di San Michele Arcangelo

Il 12 ottobre 1749 il card. delle Lanze, grande elemosiniere del re, consacrava la basilica.

Nel 1778 per opera di Vittorio Amedeo III, si apersero le gallerie sotterranee, destinate a raccogliere i resti mortali dei discendenti di Vittorio Amedeo II.

Il 26 agosto di quell'anno veniva tumulato nel sotterraneo il re fondatore della Basilica, e poco dopo, Carlo Emanuele III, secondo re di Sardegna.

La spaziosa scala per cui discendesi nelle tombe reali è in perfetta armonia colla quiete mestizia del luogo. Di fronte è collocata, sopra ampio basamento una statua di San Michele Arcangelo, opera dello scultore Finelli di Carrara. Sul basamento è incisa questa iscrizione:

Questa statua — di Michele Arcangelo — che l'augusta vedova del re Carlo Felice — per ornamento e presidio — della galleria di armi antiche — nella regia di Torino — a Carlo Alberto, — donava — Vittorio Emanuele II — volle qui collocata — a custodia e difesa — di questo sepolcreto — che le glorie de' suoi avi — e le più care memorie domestiche — immortalmente consacra — MDCCCLXXVIII.

L'ipogèo principesco è collocato sotto al presbiterio ed ha forma di croce latina. In un abside è posto l'altare.

Una lampada perenne manda debole luce sull'ara del suffragio. In quattro nicchie laterali sono quattro statue di marmo, raffiguranti la Fede, la Carità, la Clemenza e il Genio delle Arti. Le pareti sono rivestite di marmi colorati, con basso rilievi e stucchi dorati in mezzo ai quali sono disposti dei teschi incoronati. Bizzarra decorazione, che ne accresce il sacro orrore. Sull'ampio sotterraneo cade a fasci la luce; una pace profonda vi spira.

Il primo monumento che si presenta allo sguardo è quello di Carlo Alberto, l'ultimo sovrano sepolto a Superga, il quale, secondo la consuetudine, è deposto nel sarcofago collocato nel mezzo della cappella, fino a che la salma di un altro re non venga ad occuparne il posto.

Sulla porta del sepolcro di Casa Carignano si legge questa epigrafe:

Qui fra le salme dei Principi Sabaudi — Manca quella di Vittorio Emanuele II — Re di Sardegna — Nato in Torino li 14 marzo 1820 — Assunto alla Corona dell'Italia unita — Li 17 marzo 1861 — Morto li 9 gennaio 1878 nella capitale del regno — Dove acclamato Padre della Patria — Riposa nel Pantheon romano — Consacrato dal Cristianesimo a S. Maria dei Martiri.

I sepolti a Superga

A Superga sono sepolti cinque re: Vittorio Amedeo II, m. il 30 ottobre 1732; Carlo Emanuele III, m. il 20 febbraio 1773; Vittorio Amedeo III, m. il 16 ottobre 1796; Vittorio Emanuele I m. il 10 gennaio 1824; Carlo Alberto, m. il 28 luglio 1849.

Vi sono sepolte otto regine: Anna Maria d'Orléans, m. il 26 agosto 1728; Anna Cristina Lodovica di Sultzbach, m. a 19 anni nel 1723; Cristina Polissena d'Assia Reinsfeld, m. a 28 anni nel 1735; Elisabetta Teresa di Lorena, m. a 30 anni nel 1741; Maria Antonia Ferdinanda di Spagna m. a 56 anni nel 1785; Maria Teresa d'Austria, m. a 57 anni nel 1832; Maria Teresa di Lorena, m. a 54 anni nel 1855; Maria Adelaide d'Austria, m. di 32 anni nel 1855.

Giacciono inoltre nelle arche di Superga sette principi di Savoia del ramo primogenito e undici del ramo Savoia Carignano; otto principesse del ramo primogenito e due del ramo Carignano; gli ultimi tumulati a Superga nel 1876 furono Maria

Vittoria della Cisterna, prima consorte del compianto duca d'Aosta ed il principe Eugenio di Carignano.

Le funebri porte ora si riapersero per lasciare il passo alla salma del compianto principe Amedeo duca d'Aosta.

Una catastrofe a Nuova York

Telegrammi da Nuova-York annunciano un terribile disastro colà avvenuto venerdì scorso. Diciotto uomini stavano lavorando entro un cassone pieno d'aria compressa che era stato calato nel fiume Ohio per stabilirvi le fondamenta d'un ponte. Ad un tratto si formò nel cassone una fessura, per cui l'acqua vi penetrò subito gorgogliando nell'interno. Tutti riconobbero il terribile destino che li attendeva qualora non fossero usciti dal cassone prima che questo venisse riempito dall'acqua. Non v'era altro mezzo d'uscirne che per uno stretto tubo a valvola che saliva sulla superficie del fiume; non poteva passare per esso più d'un uomo alla volta. Tutti i pericolanti si precipitarono a questa unica via di salvezza; fra essi ebbe principio una lotta accanita, disperata; giacchè, vedendo l'acqua crescere rapidamente nel cassone pensava ognuno a trarsi in salvo per primo riuscendo manifesto che gli ultimi erano *distinati* a perire. Il capo-mastro gridò allora a' suoi operai: "Gli uomini più piccoli di statura si salvino primi; le nostre teste rimarranno più a lungo che le loro fuor dall'acqua!" Era egli stesso un uomo altissimo di statura. Questo coraggioso consiglio ottenne l'esito di rattenere alcuni dalla lotta, ma non valse a salvare molte vite. Quattro soli passarono per il tubo; il valoroso capo fu fra le 14 vittime dell'acqua.

ITALIA

Caltagirone — *Una bambina risuscitata.* — Si ha da (Catania):

Ieri al momento in cui una bambina doveva essere sotterrata, venne dai becchini notato che essa dava ancora segni di vita.

Curata immediatamente, fu portata in città e restituita ai parenti, che non si aspettavano affatto quella restituzione tanto improvvisa quanto commovente.

Si lamenta la facilità colla quale qualche medico rilascia i certificati di morte.

Piacenza — *Fatto strano.* — Ecco un fatto che farebbe ridere se non colpisse un povero disgraziato.

Per il maggior lavoro pel capo d'anno agli uffici postali di Piacenza furono aggiunti degli impiegati *straordinari* col lauto stipendio di lire due al giorno (diconsi lire 2.) Uno di questi disgraziati — non si può chiamare altrimenti — ha prestato servizio per due giorni; doveva avere dunque l'ingente somma di lire quattro. Ora, dopo una aspettativa di un paio di settimane, l'impiegato fu chiamato a riscuotere il suo avere: figuratevi la sua sorpresa quando si vide consegnare lire tre e centesimi sessantacinque. Il resto era devoluto al governo *per tasse e marche da bollo!*

Ogni commento è superfluo.

Torino — *Importantissime memorie politiche.* — Il Principe Amedeo ha lasciato delle memorie politiche importantissime relative al tempo della sua dimora in Spagna. Il Re le ha raccolte per depositarle nell'Archivio privato della Famiglia Reale.

ESTERO

Francia — *L'influenza e le sigarette Raspail.* — Il *Figaro* cita un fatto poco noto, a proposito dell'epidemia attuale.

La famosa sigaretta di canfora, o sigaretta Raspail, che data, come si sa, dal 1837, fu inventata, a quanto pare, per scongiurare il *grippe* o l'*influenza*, che infieriva in quell'epoca.

Fu il punto di partenza di una vera rivoluzione in medicina, la teoria dei microbi.

Germania — *La morte del deputato Frankenstein* — Ieri l'altro alle 11 ant. morì in Berlino, confortato della benedizione del Santo Padre, il valoroso deputato Frankenstein. Varie sono le voci che corrono sulla causa della malattia che ha rapito alla Chiesa uno dei suoi più strenui difensori. Taluni lo dicono morto d'*influenza*, altri ne attribuiscono la morte ad una spina di pesce entratagli per il canale respiratorio, sino a ferirgli il polmone.

La scomparsa di quest'uomo eccita il rimpianto anche fra coloro che gli furono avversi. Dopo Windthorst era la più spiccata personalità del Centro Cattolico al *Reichstag* germanico. Frankenstein fu colui che all'*indirizzo di saluto votato dal Reichstag* a Re Umberto all'epoca della sua presenza a Berlino, aggiunse a nome del Centro la riserva in favore del potere temporale.

Inghilterra — *Gladstone vuol dedicarsi agli studii letterari.* — Subito dopo il matrimonio del suo figlio minore, il sig. Gladstone andrà a rinchiudersi per un certo tempo alla Università di Oxford, allo *scopo di darsi in mezzo alla calma, a dei lavori letterari.*

Prima di cominciare questa specie di ritiro accademico, il sig. Gladstone *si occupa di trasportare* nella nuova biblioteca, da lui fatta costruire, i 18,000 volumi, che *componevano* quella del castello di Hawarden.

Non solo l'illustre vecchio, dirige questo difficile lavoro, ma lo eseguisce per la maggior parte colle proprie mani.

Cose di casa e varietà

Pellegrinaggio Italiano

Il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana, in sua adunanza straordinaria ha deliberato di rimandare ad epoca migliore il Pellegrinaggio Nazionale Italiano *ai piedi del S. Padre*, e ciò in vista delle condizioni sanitarie d'Italia e specialmente di Roma.

L'Enciclica «Dei principali doveri de' cittadini cristiani»

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo *eseguito* una *copiosissima edizione economica.*

E' pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Giunta amministrativa

La Giunta amministrativa nella sua seduta del 23 corr. approvò l'aumento del salario (da l. 150 a 200 annue) pel cursore comunale di Rive d'Arcano:

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Platischis relativa a cessione di terreno comunale a Pascolo Valentino;

L'ospitale Civile di Udine aveva deliberata la proroga di due anni a Ferrario Pietro per la definitiva stipulazione del contratto di compravendita di un stabile, con facoltà nel medesimo all'espiro del biennio, di pagare il prezzo d'acquisto o di convertirlo in mutuo francabile in nove anni. La Giunta approvò la prima parte di questa delibera: sospese l'approvazione della seconda;

Approvò la concessione di piante per parte del Comune di Treppo Carnico a Balliani Giovanni e Craighero Luigi per costruzione di fabbricanti; per parte del comune di Cercivento a Reggi Luigi e Nicolò per copertura a tegole dello stavolo di loro proprietà; per parte del comune di Ampezzo, all'impresa Venier per riattivazione di *un tratto di strada boschiva* e *per combustibile.*

Ritiene il parere dell'ispezione forestale per la domanda del Comune di San Quirino sulla utilizzazione dei beni comunali in Villotta.

Approvò l'istituzione di una terza guardia campestre in aggiunta ad altre due *già* esistenti nel Comune di Coseano, e l'aumento dello stipendio in corso da l. 350 a l. 365.

Approvò l'assegno temporaneo deliberato dal Comune di Ligosullo a Craighero Leonarda vedova di Moro Candido, già cursore di quel Comune.

Approvò il regolamento per la tassa sulle vetture e domestici in Comune di Feletto Umberto; la vendita per parte del Comune di Socchieve del fabbricato ex Vecile a Facchin Amadio, colla condizione però che il ricavato sia impiegato in rendita pubblica a favore della frazione di Viraro, proprietaria.

Rinviò gli atti al Comune di Marano, affinchè sia sentito il Consiglio comunale sulla istituzione della tassa sui domestici e relativo regolamento, deliberati dal Commissario Straordinario nel 12 ottobre 1889.

Approvò i consuntivi dell'Ospitale civile di Tolmezzo per gli anni 1886, 1887, 1888.

Accordò alla Congregazione di Carità di Venezia la domanda di essere dispensata dalle pratiche di asta per l'affittanza di beni posti in Ragogna.

Dichiarò la propria incompetenza circa la convenzione tra gli eredi del fu Giovanni Morocutti e la Congregazione di Carità di Ligosullo, secondo la quale i Morocutti si costituirebbero debitori in solidum di un capitale di lire 500.

Negò l'approvazione al deliberato della Congregazione di Carità di Udine che esonera dalle spese d'asta i signori Lovarini e Giovanetti affittuari della bottega in Piazza Vittorio Emanuele n. 9.

Dichiarò irricevibile il ricorso in appello dei fratelli Stefanutti di Trasaghis ed altri contro deliberazione consigliare in materia di operazioni elettorali.

Facini Giovanni e Marsè Luigi di Castions di Strada avevano pur ricorso in appello per la ineleggibilità dei consiglieri Codarin don Giacomo e Antivari Giuseppe: la Giunta respinse il ricorso per quanto riguarda il sacerdote Codarin, e lo accolse relativamente all'Antivari, proclamando in sua vece a consigliere il signor Marchetti Francesco fu Giov. Batta.

Accordò al Municipio di Paluzza la domanda di autorizzazione a stare in giudizio, come convenuta, contro Pittico Giuseppe, *in punto riconfinazione di terreno.*

Accolse il ricorso di Lestani Lodovico di Teor, in materia elettorale, e lo dichiarò eleggibile.

Accolse la domanda dei funzionisti di Collalto pel riparto dei consiglieri per frazioni.

Riforma della Casa esposti e maternità

La Deputazione provinciale di Udine a mezzo del suo relatore cav. dott. Biasutti, propone al Consiglio provinciale, sulla riforma dello Statuto dell'Opera pia provinciale *degli esposti e soppressione* della casa di maternità, il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale, letta la relazione 13 gennaio 1890 della Deputazione provinciale e revocando le precedenti deliberazioni, con cui assunse a carico della *Provincia e successivamente modificò*, il servizio degli esposti e delle partorienti illegittime.

delibera

1. L'Ospizio provinciale delle partorienti illegittime, altrimenti detta casa di maternità, a partire da tre mesi dall'approvazione della presente deliberazione, è soppresso.

2. Lo statuto dell'opera pia provinciale degli esposti, approvato col R. Decreto 11 maggio 1873 è riformato, come nell'allegato A.

3. Coll'approvazione della presente deliberazione, tutti i funzionari addetti al servizio *dell'ospizio* saranno posti in disponibilità.

Però ai funzionari ed agli impiegati dell'ospizio, comuni all'ospedale, vengono riservati i diritti che avessero conseguito alla pensione, e si faranno valere, in ragione di servizio prestato, solo quando verranno collocati a riposo dal civico ospitale.

4. Le partorienti illegittime che alla soppressione della casa di maternità fossero già state accolte, nonchè i bambini illegittimi già introdotti nell'ospizio entro i tre mesi dall'approvazione della *presente* deliberazione, saranno trattati in conformità allo statuto attuale.

5. In quanto non bastino le rendite dell'opera pia provinciale degli esposti, a partire da tre mesi dall'approvazione della presente deliberazione, ai figli illegittimi di madre povera provinciale o purchè la domanda sia fatta entro un mese della nascita, a mezzo della madre o di chi ne avrà la cura, saranno corrisposti sussidi sulla cassa provinciale, uguale alle dozzine sin qui pagate alle nutrici ed agli allevatori di campagna e cioè nella misura seguente:

Pel 1.	anno di età, mensili	L.	10.00
» 2, 3, 4.	»	»	5.18
» 5, 6, 7, 8, 9.	»	»	4.32
» 10, 11, 12.	»	»	3.46

Dal 12 al 15 potranno essere corrisposti sussidi mensili fino a L. 5 ai tenutari di esposti infermi od inetti al lavoro.

Questo servizio sarà sostenuto dalla Provincia, finchè non sia provveduto altrimenti.

La Deputazione provinciale potrà affidare l'amministrazione dell'opera pia degli esposti e la gestione del servizio, di cui al n. 4, al Consiglio d'amministrazione di altra opera pia ed a fissarne le condizioni come pure a compilare il regolamento sulla erogazione dei sussidi, ad accogliere eventuali varianti accessorie che la Giunta amministrativa od il Governo anche per riguardo alla legge in discussione sulle opere pie, richiedessero *nello statuto degli esposti e di compiere* ogni pratica che per l'esecuzione della presente deliberazione si rendesse necessaria.»

Don Rua e i Cooperatori Salesiani

Il Sig. Zorzi Raimondo riceveva la seguente:

Benemerito Signore

Mille grazie della carità usateci, per l'offerta che si compiaque farci tenere in lire 135. Non saprei meglio esprimere la mia riconoscenza che servendomi delle parole del nostro indimenticabile Don Bosco.

Si raccomanda vivamente al Suo zelo la diffusione della Pia Società dei Cooperatori Salesiani, perchè la povera gioventù ne ritragga sempre più abbondante vantaggio.

Augurandole ogni felicità nella pace e nella carità dei Cuori S. S. di Gesù e di Maria, mi professo.

Della S. V.

Umilliss. servitore
Sac. MICHELE RUA.

Arresti e contravvenzioni

Dai vigili urbani fu arrestato Luigi P. perchè in istato di ubbriacchezza.

— Le Guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione all'art. 60 della Legge di P. S. Nigris Giovanni e Battistella Maria *perchè affittavano senza la prescritta licenza.*

L'Industria Italiana

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

E' *fatto* indiscutibile *che oggimai le industrie* estere — A Milano poi le industrie manufatte in genere vanno giornalmente progredendo.

Per chi amante del bello desidera vederne i floridi risultati non ha che a *visitare* fra i tanti lo stabilimento *La Vittoria* che fra i primi si distingue. Quella fabbrica di Mobili in ferro e specie di letti di ferro vuoto sita in Viale Magenta, 66 a Milano, merita speciale menzione. Le vaste gallerie zeppe di eleganti lavori destano viva la curiosità del visitatore. Ciò che più di tutto attrasse la nostra attenzione è la sala per le forniture d'Ospedali quali i proprietari *Clerici e Rizzi* ci dissero servire su vasta scala. Gli stessi proprietarii ci sottoposero moltissime richieste d'Ospedali, Istituti ecc., ed attestati di lode e noi ci sentiamo dovere farne menzione ad onore di quelli industriali convinti del giusto proverbio *Volere è Potere.*

R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti

Concessi dal R. Ministero di agricoltura, industria e commercio gli annui incoraggiamenti alle industrie Venete, il R. Istituto, cui è affidato il mondo di disporli, deliberò che sia mantenuta la seguente ripartizione.

1. Diplomi d'onore, che non potranno essere più di due;

2. Medaglie d'argento in numero indeterminato;

3. Medaglie di bronzo idem;

4. Menzioni onorevoli idem.

Il concorso è aperto a tutti i fabbricatori e manifattori delle provincie venete, che si presentassero colla introduzione di nuove industrie, e con utili innovazioni o miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande, estesa in bollo legale, al protocollo di questo R. Istituto a tutto il 31 marzo dell'anno corrente, dopo il quale non sarà più ammessa verun' altra istanza; e la proclamazione dei premiati avrà luogo nella solenne adunanza, che il R. Istituto terrà nel giorno 18 maggio p. v.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890 Prezzo lire **1** la copia.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti forti di ponente giranti a maestro, cielo vario al nord, nuvoloso altrove, qualche pioggia o nevicata ai monti, temperatura in diminuzione, mare molto agitato.

(Dall' osservatorio meteorico di Udine).

Ai cantanti ed Oratori

Ci crediamo in dovere di rivolgere ai cantanti ed agli oratori una raccomandazione. Di sovente questi vanno soggetti a continui abbassamenti ed a velamenti di voce. Se vogliono trovare il mezzo di guarire istantaneamente, tengano sempre in pronto nelle loro tasche una scatola di More del Mazzolini di Roma, che coll'uso di due o tre pastiglie, risentiranno immediatamente il benefico effetto. Così sopravvenendo una forte tosse nelle ore tarde della notte, e nulla avendo in pronto per una bevanda pettorale, si sciolgono tre o quattro di queste pastiglie di Mora in una tazza di acqua bollente, e si avrà subito una tisana gradevolissima e molto efficace.

Non si confondano con le altre pastiglie di Mora che vendonsi ovunque, poichè non hanno di consimile che il solo nome. Si vendono in scatole da L. 1, in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico-farmaceutico via delle Quattro Fontane. 18, e presso le principali farmacie di tutta Italia; per ordinazioni inferiori di 10 scatole rimettere cent. 60 per spese di porto.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 26 gennaio, III dopo l'Epifania — s. Policarpo. — Incominciano le 7 Dom. di s. Giuseppe.

Lunedì 27, s. Giovanni Grisostomo.

(P. Q. ore 9, min. 6, sera)

ULTIME NOTIZIE

Roma 24

L' influenza prende qui proporzioni allarmanti. Ieri furono denunciati diecimila casi. Ne sono attaccati fortemente i Cardinali Parrochi di Hohenlode e Monsignor Jacobini.

Questa notte a Mons. Jacobini, segretario della Congregazione di Propaganda; venne amministrato il Santo Viatico. L'ultimo bollettino medico segna però un lieve miglioramento. Il processo della pleuropolmonite finora è limitato alla parte superiori del polmone destro. Lo stato generale è discreto.

***

La massoneria, indignata pel carattere religioso dei funerali di Torino, incomincia a sfogare la sua bile e ad alzar la voce contro il proposito di celebrare in vario città funzioni funebri per l'anima del principe.

La *Capitale* di qui ultramassonica, scrive cose furibonde contro gli avvenimenti di Torino; tanto che si fa meraviglia che non sia stata sequestrata, essendo il suo articolo chiaramente offensivo anche contro la *Monarchia*.

***

Il principe Emanuele Filiberto, già assegnato col grado di capitano d'artiglierie a Firenze, verrà destinato al quinto reggimento d'artiglieria, di *guarnigione* a Torino.

***

Stamane parte per la Francia, via di Ventimiglia, la cassa contenente la salma dell'ambasciatore Mariani.

***

Il consiglio dei *ministri* dovrà esaminare la questione degli appannaggi alla vedova ed ai figli di Amedeo, a tenore dell'art. 21 *dello Statuto fondamentale.*

I Reali

Le LL. MM. e S. A. R. il Principe ereditario arriveranno a Roma nella giornata di oggi accompagnati dalle loro Case civile e militare.

Il duca degli Abruzzi

Il principe Luigi, duca degli Abruzzi, terzogenito di Amedeo, ha ricevuto a Rio Janeiro il lungo dispaccio annunziantegli la morte del padre. Il principe ha risposto al re *un* affettuoso *telegramma* esprimente il suo vivo dolore, soggiungendo che il suo viaggio sulla navescuola *Amerigo Vespucci* essendo viaggio di servizio egli accetta obbedire alla disciplina e di proseguire il viaggio.

Beatificazione del Beato Pompilio Maria Pirotti

Domani domenica sarà celebrata alle ore 10 ant., nella consueta Aula, la solenne Beatificazione del Venerabile Servo di Dio Pompilio Maria Pirotti, da S. Niccola, Sacerdote professo della Congregazione dei Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie.

Alle 3 1\|2 pom: dello stesso giorno il Santo Padre discenderà nell'Aula per venerarvi il novello Beato.

Leggiamo nell'*Oss. Romano*:

Dopo pubblicato nel Supplemento del nostro numero 16 la Pastorale dell'Episcopato italiano sulle Opere Pie, è giunta la *piena adesione di Mons. Bonomelli Vescovo* di Cremona e di Mon. Leonardo Giannotti Vescovo di Modigliana.

Treno deviato

Telegrafano da Roma 24 — Ieri presso Ferentino (Frosinone) un treno deviò in causa di un macigno precipitato dalla *montagna sul binario.*

Sette persone furono ferite, però leggermente. La linea fu subito sgombrata.

Grande incendio

A Bergamo l'altra sera è scoppiato un incendio nello stabilimento di filatura e tessitura meccanica di cotone con cordeggio della *Ditta Legler Hefti e C.* in Ponte San Pietro. Tranne la sala della tessitura che fu danneggiata ma non distrutta, tutto è stato consumato dall'elemento divoratore. Il danno si calcola a L. 1,200,000.

Ottocento operai sono sul lastrico, e fa venir una stretta di cuore il pensiero del triste avvenire di stenti e di miserie che sta per incominciare per tante famiglie.

La causa dell'incendio finora non si è potuta assodare; però si ritiene fortuita. La Ditta è assicurata.

La bufera

La violenta bufera segnalata ieri continua nella manica e nell'Atlantico cagionando danni.

Inghilterra e Portogallo

I Circoli politici e commerciali sospettano che le notizie sieno fantastiche circa l'indisciplina dell'autorità delle colonie portoghesi verso la metropoli e il linguaggio minaccioso di alcuni giornali inglesi miri ad eccitare l'opinione pubblica portoghese per provocare una serie di perturbazioni per giustificare così l'intervento forzato degli inglesi nelle colonie portoghesi. La tranquillità completa regna nel Portogallo e in tutte le colonie.

A Berlino

Ieri Bismarck ritornò a Berlino nelle ore pomeridiane, e presiedette il consiglio dei ministri prussiano. Questo tenne poi una seconda seduta alla quale presiedette l'imperatore.

Nella Spagna

Ieri a Madrid la Camera approvò con 143 voti contro 31 il primo art. del progetto per il suffraggio universale.

TELEGRAMMI

Londra, 24. — Una tempesta si scatenò sulle coste e le inondazioni in diversi punti dell'Inghilterra causarono considerevoli danni.

Londra, 24. — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna: Importantissime riforme si introdurranno nelle finanze turche per ristabilirvi l'equilibrio del bilancio.

Lorensomarques, 24. — La ferrovia della baja di Delagoa è terminata fino alla frontiera del Transwaal.

Notizie di Borsa

25 gennaio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L. 94.56	a	L. 94.55
id, id. 1 Lugl. 1890	» 92.33	»	92,38
id, austriaca in carta	da F. 89.—	a	F. 88.30
id. » in arg.	» 89.60	»	88,00
Fiorini effettivi	da L. 215.—	a	215,25
Bancanote austriache	» 215.—	»	215.25
Azioni Banca di Udine	» 102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	» 102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	» 1120.—	»	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12-35 p.
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6,— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.16 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 9.08	11.25	—	—
	(pom. 3.30	8.24	—	—
Portogruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.02	6.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.16	11.03	—	—
	(pom. 5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.22	—	—
	(pom. 12.50	5.06	—	—
Portogruaro	(ant. 9.02	—	—	—
	(pom. 3.10	7.33	—	

Atonio Vittori, *gerente responsabile.*

Una chiomafolta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4.— la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

Catalogo a richiesta

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime **in Italia** per la costruzione di letti e mobili in ferro **vuoto si è** sempre mantenuta con alto grido ed in breve **venne** considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano **VIALE MAGENTA, 66.**

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore di TUBI, MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il romore da una stanza all'altra

Fabbricazione a Mano di MATTONI, Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico **Manara** di Montù Beccaria. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flaccone L. 2, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e fra tutti i calmanti da me adoperati nell' ipertosse questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità. *Bologna, 1 marzo 1889.*

Dott. RUGGERO GALASSI
medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATTI, alla Reale Farmacia FILIPPUZZI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il *rimedio più ragionato, perfetto ed efficace* per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari, Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mai costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi,** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto e **uto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — So dunque l'informo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi;** il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini ne legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici

ad una, due, tre e più tastiere per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

CATRAME PURIFICATO CARRESI

IN PASTIGLIE

Con queste Pastiglie conosciute fino dal 1874 si vince qualunque tosse la più fieramente ostinata, sia per infiammazione bronchiale, nervosa, come pure derivante da un vizio erpetico o nel sangue. Sono un preservativo prezioso prendendone alcune in corso del giorno, nelle giornate umide e fredde. Rimedio utilissimo nella debolezza del petto, nel dolor di gola, infiammazione della faringe come pure ne' catarro, della vescica.

Prezzo L. 1 la Scatola — Cent. 60 la mezza Scatola con sua estesa istruzione.

FIRENZE — *Laboratorio Chimico* di O. Carresi, Via Vittorio Emanuele.

Trovansi in tutte quante le migliori Farmacie del Regno.

CARCIOFINI

ALL' OLIO

Coltivazione speciale di **Carciofini** da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferroviaria di Orbetello.

Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani **L. 2.— grandi L. 3.**

Dirigere le domande al sig. **Angelo Valiani e Figli — Orbetello.**

LUXI!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti.*

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per la *Toilette.*

Lascia leggiero profumo delicato negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per la barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

OROLOGI

buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, da tasca, da tavolo d'appendere, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d'oro da L. 35 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
sveglie » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di **LUIGI GROSSI** in Mercatovecchio, 13, Udine.

del Chimico Farmacista **G. VIOLANI.** Rimedio **INFALLIBILE,** raccomandato da illustri medici, contro il

VERME SOLITARIO.

Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della tenia è ottenuta, **senza alcuna sofferenza,** nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4,50. — Aggiungendo C. 70 si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'inventore via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessatti.*

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perchè facilita la digestione, è sommamente *antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.*

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofismo di cui ogni giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggiore parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze *in modo da non corrodere la biancheria,* pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

Udine — Tipografia Patronato